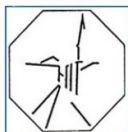




Comune di Binago
Assessorato alla Cultura
Commissione Biblioteca



Pro Loco - Binago
la tua Pro Loco



Pro Loco Binago
la tua Pro Loco

Le zone umide del Parco Pineta

Venerdì 2 luglio 2010 si è aperta la rassegna culturale “Bar-lumi di sapere – Tesi di giovani binaghesi”, una serie di incontri organizzati dalla Pro Loco unitamente all’Assessorato alla Cultura e Biblioteca Comunale per valorizzare e far conoscere i giovani laureati del nostro paese.

Il primo incontro ha avuto per tema *Le zone umide del Parco Pineta*, argomento della tesi di laurea in Scienze e Tecnologie per l’Ambiente e il Territorio della dr.ssa Laura Sartori.

Le zone umide sono aree sensibili e costituiscono un importante patrimonio di biodiversità a livello globale. Nel contesto del Parco Pineta, che presenta un territorio molto vario e diversificato, si sono create le condizioni per la creazione di numerose raccolte d’acqua, naturali o artificiali, che forniscono habitat utili per la vita di numerose specie di organismi.



Il lavoro di tesi di Laura aveva l'obiettivo di valutare la qualità di alcuni di questi ambienti, considerandone le caratteristiche chimico-fisiche delle acque e la popolazione macroinvertebrata che in esse vive. Sono stati scelti alcuni stagni e alcune pozze artificiali, che sono stati monitorati nell'arco di un anno di lavoro. In particolare, è stata posta l'attenzione sull'impianto di fitodepurazione avviato dal Parco nel comune di Vengono Inferiore, in località Pianbosco. Scopo dello studio è stato quello di porre a confronto la biodiversità dei differenti ambienti campionati, in funzione delle caratteristiche ambientali presenti (qualità dell'acqua, vegetazione presente, tipo di fondale, forma delle rive, presenza di pesci...).

I risultati ottenuti dimostrano che gli ambienti umidi campionati costituiscono un "serbatoio" di biodiversità che va tutelato e valorizzato. Inoltre, i dati raccolti possono essere sfruttati nella realizzazione di aree umide artificiali o per tutelare le aree umide già esistenti.

In particolare, l'introduzione di aree umide artificiali nell'ambito di impianti di fitodepurazione è utile non solo come ulteriore fase di affinamento nel processo di depurazione ma anche per scopi naturalistici, poiché si inseriscono positivamente nella rete ecologica locale.

La serata si è svolta nella cornice naturale delle campagne di Monello, ed è stata valorizzata dalla presenza delle autorità comunali e da una attiva partecipazione dei presenti, che si sono dimostrati interessati ai temi dell'ambiente e della sua tutela.

Temi attuali che ci riguardano da vicino, considerando che il Parco è una realtà di cui il nostro Comune fa parte e una ricchezza del territorio in cui viviamo.

Dott.ssa Laura Sartori